

Oltre la
rivoluzione
culturale,
la fermentazione

TURA

L'Unità



Giornale + cassetta
MARE
E MARINAI
Parole d'autore - 4

Vino bianco
secco, frizzante.

TURA
L'accento sulla qualità.

ANNO 71 - N. 145 - SPED. IN ABB. POST. - 50% - ROMA

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1994 - L. 3.000 - APR. L. 6.000

Il Cavaliere vuole la maggioranza secca e il voto sul premier

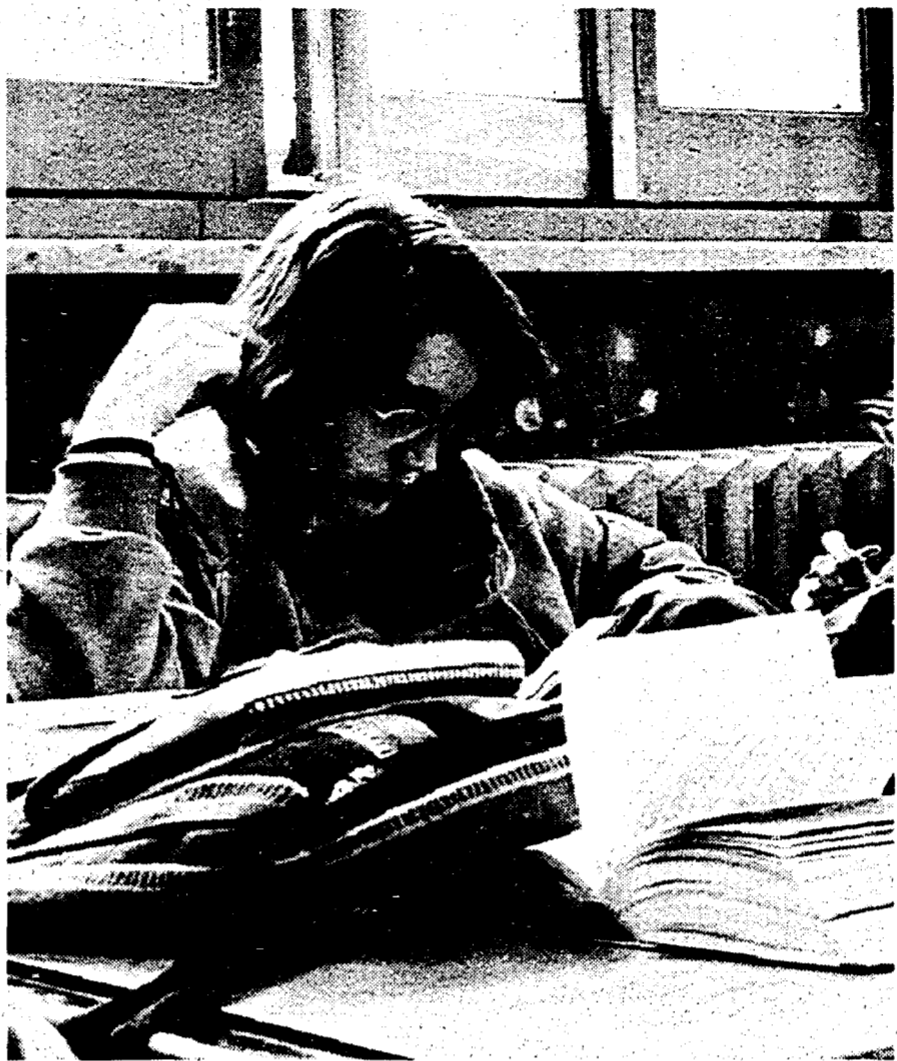
Verso nuove elezioni? Berlusconi ci prova

Il Pds consulta 10mila persone

ROMA. «Il processo di cambiamento è rimasto a metà, perché una vecchia legge elettorale, che non va nella direzione di quel sistema maggioritario votato dagli italiani, impedisce oggi alle formazioni politiche alleate di poter governare, sostenute da una chiara e limpida maggioranza nella due Camere», dice Silvio Berlusconi. E aggiunge: «Anche nella maggioranza ci sono forze che devono chiarire la propria marcia e i propri obiettivi». Dopo la sbornia elettorale, Berlusconi scopre la fatica del governare e minaccia di far saltare il tavolo: nuove elezioni in primavera, dopo aver abolito la quota proporzionale e introdotto l'elezione diretta del premier (o del capo dello Stato?), o magari già in autunno, prima di una finanziaria che si preannuncia di «lacrime e sangue». Berlusconi progetta un grande «partito di raccolta» che separi i «buoni» dai «cattivi» e gli riconsegna un Parlamento docile e mansueto. Fini per ora tace. Bossi ripete: «Non rinunceremo mai alla nostra personalità politica». Una situazione politica

così tesa ha pesato anche sulla decisione del Coordinamento politico del Pds di non bloccare la procedura già avviata per l'elezione del nuovo segretario. La consultazione sarà ampliata, coinvolgendo circa 10mila persone (parlamentari, sindaci, membri dei Comitati federali, segretari di sezione). Non è tutto il nuovo di cui forse ci sarebbe stato bisogno, e gli scontenti non mancano, dal sindaco di Bologna, Walter Vitali, che aveva proposto il referendum, al Pds di Torino. Ma è il nuovo possibile, hanno sottolineato in una conferenza stampa Gigliola Tedesco e Giuseppe Chiarante. Persino nelle forme, con le comunicazioni via fax, è una innovazione democratica senza precedenti per un partito politico di massa nel nostro paese. Ora la discussione si concentra sulle candidature.

PASQUALE CASCELLA - FABRIZIO RONDOLINO
ALLE PAGINE 3, 4 e 5



Andrea Cerasa

Mezzo milione di studenti agli esami

ROMA. Per oltre mezzo milione di studenti cominciano questa mattina gli esami di maturità. Per tutti la prima prova sarà, come sempre, quella di italiano. I candidati (sono 551.060) potranno scegliere il tema tra quattro argomenti diversi: attualità, storia, letteratura e

quello specifico che varia da indirizzo a indirizzo. Il tempo a disposizione sarà di sei ore. Domani, la prova scritta cambierà in base al tipo di diploma: gli studenti del classico si cimenteranno con la versione di latino, quelli dello scientifico con la prova di matematica e così via.

EMANUELA RISARI - È UN COMMENTO DI SANDRA PETRIGNANI
A PAGINA 9

Maroni su Ustica

«Forse mai la verità sulla strage»

ROMA. Pessimismo sulla possibilità di far finalmente luce sulla strage di Ustica. «Credo che solo un miracolo possa consentire al giudice Priore di trovare il bandolo della matassa», ha detto il ministro dell'Interno Maroni: «Il giudice non potrà chiudere l'istruttoria su Ustica se non con molte ipotesi diverse», ha detto dal canto suo la presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage, Daria Bonfietti. Insomma forse non arriveremo mai a sapere la verità sul disastro. Queste dichiarazioni sono state fatte nel corso del «Costanzo show» di ieri sera dedicato al quattordicesimo anniversario della strage. Presenti alla trasmissione oltre al ministro e alla Bonfietti, l'ex presidente della commissione Stragi Libero Gualtieri e numerosi familiari delle 81 persone che quella sera del 27 giugno di 14 anni fa morirono nell'aereo precipitato a largo dell'isola di Ustica.

Maroni ha detto di essersi occupato, in questo primo mese trascorso alla guida del Viminale, della vicenda e di essersi incontrato con il giudice Priore il quale gli ha detto che «è da tempo che va al Sids e al Sismi e che ha avuto la massima collaborazione. Non ha potuto vedere quel che non c'è - ha detto ancora il ministro - è possibile che in questi 14 anni sia stato fatto sparire qualcosa». Maroni ha anche sostenuto che «probabilmente vi sono vicende che magari non c'entrano con Ustica ma che gli Stati Uniti e la Francia non vogliono rivelare per possibili ripercussioni negative». A proposito dell'ipotesi che allorché si verificò la strage i servizi segreti americani e francesi stessero lavorando per l'eliminazione di Gheddafi e che l'Italia fosse in qualche modo coinvolta, Maroni ha detto: «È probabile».

Scalfaro sul fisco «Non c'è più spazio per l'Italia dei furbi»



A PAGINA 6

Massimo D'Alema «Dobbiamo ripartire da questo Pds»



ALBERTO LEISS
A PAGINA 4

A giorni la prima manovra: prevede anche un condono. Clamoroso crollo del dollaro

Inflazione da 25 anni mai così in basso Pronto il rincaro di benzina e sigarette

ROMA. L'inflazione a giugno si attesterà al 3,7-3,8%. È il dato che proviene dalle città campione, ed è un risultato storico: erano 25 anni infatti che l'indice dei prezzi non scendeva sotto il 4%. Alla luce di questo dato - ha commentato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi - non ci sono ragioni di temere un rialzo del costo del denaro. Tanto più che l'economia italiana sembra tornare a migliorare: i segnali provenienti dai dati sull'occupazione e sulla produzione nella grande industria sono incoraggianti. Benefico l'effetto di queste notizie su Borsa, lira e titoli di Stato, in moderato recupero dopo il tonfo di lunedì. Ancora incerta invece la situazione sui mercati internazionali, e soprattutto a Wall Street dove l'indice azionario e il dollaro hanno accusato una pesante flessione. Ma sulla

Intervista a Spaventa
«Ora sui mercati è rischio Italia»



A. POLLIO SALIMBENI
A PAGINA 2

ripresa italiana pesa ancora come un macigno la difficile situazione dei conti pubblici. Prende forma la manovra anti-deficit annunciata dal ministro del Tesoro, Lamberto Dini. Nei prossimi giorni, il governo varerà un pacchetto di misure per rastrellare 5mila miliardi, e tamponare almeno le falle nel bilancio del '94. I provvedimenti che verranno varati dal consiglio dei ministri hanno un sapore antico: un condono edilizio per i piccoli abusi, le solite stangatine su benzina e sigarette e forse un'addizionale Irpef per colmare il buco dell'Inps. Poi, a settembre, una manovra finanziaria ben più consistente.

R. GIOVANNINI - D. VEREGONI
ALLE PAGINE 17 e 18

Un documento ribadisce la condanna del traffico di morte

Vaticano: non è peccato vendere armi agli oppressi

CITTÀ DEL VATICANO. Non è moralmente inaccettabile rifornire di armi chi si difenda da un regime in torto. Lo afferma un documento vaticano che naturalmente auspica l'obiettivo di «rendere totalmente inaccettabile la guerra» e un'azione per ridurre «il commercio delle armi, cinico e venale». Il «diritto alla legittima difesa esiste» ma va «limitato e subordinato a scopi umanitari», come in Bosnia e Rwanda. Appello all'opinione pubblica perché sensibilizzi governi, Parlamenti nazionali ed organismi internazionali. Negli ultimi dieci anni sono aumentati nel mondo i conflitti interni e la criminalità organizzata.

ALCESTE SANTINI
A PAGINA 11

Le guerre giuste

MARIO GOZZINI

LA COSCIENZA morale, di fronte a tragedie come quelle della Bosnia e del Rwanda, segnate da una catena ininterrotta di spaventosi massacri, ha due sole alternative: ammettere, sia pure a malincuore, l'impossibilità di intervenire a frenare l'orrore e la violenza, in

SEGUE A PAGINA 2

Malato di Aids si uccide davanti alla madre

NAPOLI. Un uomo di 35 anni, tossicodipendente, affetto da Aids, si è ucciso, ieri pomeriggio, lanciandosi dal balcone del secondo piano dell'ospedale «Cotugno», di Napoli. Al suicidio ha assistito, impotente, la madre, che pochi minuti prima era arrivata nel reparto dove era ricoverato il figlio. Enrico Buonante, questo il nome della vittima, aveva appreso di essere ammalato solo tre giorni fa. Lo scorso mese di marzo, nello stesso ospedale, il più grande presidio sanitario del Mezzogiorno, fu un giovane extracomunitario a togliersi la vita.

MARIO RICCIO
A PAGINA 10



CHE TEMPO FA

Del Noce (non il filosofo)

IL DEPUTATO a dodici cilindri Fabrizio Del Noce rilascia, ormai, un'intervista al giorno sulla ristrutturazione della Rai, della quale si è autonominato curatore fallimentare. Con l'esclusione della mobilità - che non ha ancora deciso come dislocare - Del Noce ha già in mente, nei più minuti dettagli, la Rai del futuro. Su Enrico Deaglio, ad esempio, egli fa pesare una «pregiudiziale di ordine morale»: il Deaglio, da ragazzo, era infatti (orrore) di Lotta Continua. Circostanza che l'onorevole Del Noce giudica pregiudizievole per chiunque voglia condurre «trasmissioni che influenzano la coscienza del paese». Se ne dovrebbe dedurre, ad esempio, che neppure il direttore di «Studio aperto» Paolo Liguori (che proprio da Lotta Continua partì per il suo lungo tour attraverso tutti i luoghi politici del pianeta) sia moralmente abilitato a «influenzare la coscienza del paese», come fa ogni sera inneggiando al governo ridens. Ma non è così. La legge morale di Fabrizio Del Noce, insensibile all'alto magistero paterno, ricorda piuttosto quella degli addetti alla funivia: chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori. E la porta la chiudo io.

[MICHELE SERRA]

Genova per noi
Paolo Conte
San Lorenzo
Francesco De Gregori
Samaritana
Roberto Vecchioni
Piccola città
Francesco Guccini
Come è bella la città
Giorgio Gaber
Livorno
Piero Ciampi
Una città per cantare
Ron
Piazza Grande
Lucio Dalla

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO
LA QUINTA CASSETTA

L'Unità
GIORNALE + CASSETTA L.3.000